



**ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE
N° 1 IN MATERIA DI SICUREZZA
A SEGUITO DI AVVERSE CONDIZIONI METEO**

Prot 479

data 27 febbraio 2019

IL SINDACO

Premesso che, per effetto dei forti venti che hanno interessato, tra gli altri, anche il territorio del Comune di Capranica Prenestina nella giornata di sabato 23 febbraio, si sono verificati una serie di dissesti sul territorio, tra cui la caduta di rami ed alberi nonché crolli e cedimenti di pietre, tegole e calcinacci dagli edifici privati, determinando oggettive situazioni di pericolo alle persone e di intralcio alla circolazione sia pedonale che veicolare;

Visti gli avvisi di allertamento meteo diramati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile in data 22 e 23 febbraio per venti forti o di burrasca nord – orientali su tutte le zone del territorio regionale (Reg. ufficiale U. 0145808 e prot. 3186);

Considerato e verificato che il quadro dei danneggiamenti a seguito delle forti e persistenti condizioni meteo è stato tale da richiedere uno sforzo coordinato dell'Amministrazione per la rimozione delle diffuse situazioni di pericolo che si sono palesate sull'intero territorio comunale;

Visto il rapporto del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Roma (Reg. ufficiale U. 012720 del 24/02/2019), circa il sopralluogo effettuato in data 23 febbraio in considerazione della vasta area colpita dalle avverse condizioni meteo, in modo particolare su via Colonesi e su via Sulle Mura (via della Circonvallazione), riscontrando in effetti vari manufatti divelti dalle falde dei tetti, invitando l'Amministrazione comunale ad una verifica generale dell'intera area colpita e al ripristino delle condizioni di sicurezza tramite ditte specializzate.

Considerato che il rischio di ulteriori e imminenti cedimenti o danni alle strutture e agli alberi, possono arrecare danni a cose e persone su spazi e strade pubbliche confinanti e che pertanto, sono necessari interventi volti a ripristinare le condizioni di sicurezza;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha provveduto e sta tutt'ora provvedendo ad eliminare le cause determinanti situazioni di pericolo su aree e strade pubbliche al fine di garantire la circolazione stradale e la sicurezza dei cittadini;

Richiamato l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), che attribuisce al Sindaco, il potere di adottare con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Ravvisati i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo derivanti da cadute di rami, di piante e di alberi nonché tegole e calcinacci vari insistenti su aree private ma con potenziali riflessi su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico;

Visto Decreto del ministro dell'Interno 5 agosto 2008 in materia di Incolumità pubblica e sicurezza urbana, che testualmente recita:

Art. 1 - Ai fini di cui all'art. 54, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

VISTI gli artt. 50 e 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli:

- artt. 29, 30, 31, 32 e 33 del Nuovo Codice della Strada emanato con D.Lgs.30/04/1992 n.285 e smi;
- il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16/12/1992 n.495 e s.m.i.;
- la Legge 21/11/2000 n.353 “Legge Quadro in materia di incendi boschivi”;



- gli artt. 423 e segg. del codice penale in materia di responsabilità per danni arrecati da incendi dolosi e colposi;
- gli artt. 892 (distanze per gli alberi) e 894 (alberi a distanza non legale) del codice civile;
- l'art.7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i in materia di sanzioni amministrative;

Ritenuto di dover tutelare l'incolumità pubblica e privata, ordinando ai privati la verifica delle essenze arboree e dei propri fabbricati insistenti su aree private ma con potenziali riflessi su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico e la rimozione di ogni forma di pericolo di crollo e/o cedimento;

ORDINA

Per quanto riportato in premessa qui da intendersi integralmente richiamato, a tutti i soggetti privati proprietari di aree, fabbricati o terreni, insistenti sul territorio comunale, di procedere "ad horas" per ragioni di pubblica e privata incolumità:

- a verificare la tenuta delle coperture dei propri fabbricati privati, provvedendo se necessario alla immediata cura e manutenzione degli stessi e rimuovendo ogni situazione di potenziale pericolo con riferimento a tegole, calcinacci o parte delle strutture pericolanti che minacciano caduta;
- a rimuovere immediatamente calcinacci, tegole e/o piccole parti di immobili crollati che per effetto dei venti forti ed eccezionali siano caduti su aree e strade pubbliche o di uso pubblico provvedendo alla relativa messa in sicurezza;
- a verificare la tenuta delle essenze arboree insistenti sulle aree di proprietà privata, provvedendo se necessario alla immediata cura e manutenzione degli alberi e delle piante che si protendono oltre il confine privato;
- a provvedere all'immediato abbattimento degli alberi e taglio dei rami che possano costituire potenziale impedimento, intralcio o rischio alla circolazione pedonale e veicolare;
- a rimuovere immediatamente gli alberi e/o i rami che per effetto dei venti forti ed eccezionali, siano caduti su aree e strade pubbliche o di uso pubblico provvedendo alla relativa messa in sicurezza;

AVVERTE

che in caso di inadempienza si procederà all'attivazione dei poteri sostitutivi con addebito delle relative spese e la relativa denuncia prevista integrando l'inadempimento stesso il reato di cui all'art. 650 cp.

DISPONE

che il presente provvedimento, dopo l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio online, venga comunicato per l'esecuzione e per gli adempimenti di competenza: alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma, alle Forze dell'Ordine Locali nonché divulgata tramite affissione in forma sintetica nei luoghi pubblici;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Capranica Prenestina 27 febbraio 2019

IL SINDACO
f.to Francesco COLAGROSSI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato e conservato agli atti